

**MINISTERO DELL'INTERNO**

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE Direzione Centrale  
per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo

Protn.

1391/.

Roma,

	AI SIGG. PREFETTI	<u>LORO SEDI</u> <u>TRENTO</u> <u>BQLZANO</u>
	AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI	<u>AOSTA LORO</u> <u>SEDI</u>
	AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI	
	AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE VALLE D'AOSTA	<u>SEDE</u> <u>SEDE</u>
	AI SIGG. QUESTORI	<u>SEDE</u> <u>ROMA</u>
e.p.c:	AL GABINETTO DEL MINISTRO AL DIPARTIMENTO DELLA P.S.	<u>ROMA</u>
	AL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	<u>ROMA</u>
	AL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
	AL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	
	ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE	

OGGETTO: D.P.R. 18 ottobre 2004 n. 334 concernente "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione" - Sportello Unico per l'Immigrazione - Snellimento delle procedure della prima fase operativa.

Di seguito alla Circolare n. 3 del 30 maggio 2005, si rappresenta che, ovviamente, l'operatività dello Sportello Unico è assicurata attraverso i contributi di competenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate, senza che se ne richieda necessariamente la presenza fisica., soprattutto se, come per gli Uffici Immigrazione delle Questure, si forniscono solamente pareri obbligatori.

Si rappresenta, inoltre, che, in relazione: allo snellimento delle procedure avviato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza per i rilasci e i rinnovi dei permessi di soggiorno, non è indispensabile che gli stessi, nei casi previsti dalla lettera e) punto 5 e dalla lettera f) punto 5 della Circolare stessa, siano consegnati necessariamente presso lo Sportello Unico, considerato che le nuove procedure prevedono un più ampio decentramento dei punti di consegna.

Sempre nell'ottica della semplificazione delle procedure si soggiunge che il Dirigente dello Sportello Unico potrà convocare le riunioni, previste nella circolare n. 1 del 13 maggio 2005 del Ministro dell'Interno e del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, allo scopo di definire prioritariamente i criteri generali per l'adozione dei diversi tipi di provvedimenti da adottare.

IL CAPO DIPARTIMENTO Dr.ssa Anna M. D'Ascenzo